

ALTAVIA DEI COLLI EUGANEI

Partenza: presso Trattoria “Vecchio Tram”- loc. Villa di Teolo

Lunghezza: 40 km 600 m

anello centrale: 40 km 600 m

deviazioni esterne: 21 km 300m

deviazioni interne: 12 km 500 m

Grado di difficoltà: nessuno, ma richiede un discreto allenamento

Tempo medio di percorrenza: 10 ore

Stagione più favorevole: la primavera, per il rigoglio della vegetazione, e l'autunno con i suoi rossi e gialli; anche l'inverno offre scorci suggestivi, facendo spaziare lo sguardo sulla pianura avvolta spesso da una cappa di nebbia.

DESCRIZIONE PERCORSO

L'Alta Via inizia a Villa di Teolo presso la Trattoria “Vecchio Tram”; ai piedi della Provinciale per Teolo si gira a sinistra.

Superato lo scolo Degora e l'Azienda Agricola “Maltese Baroni”, si prosegue in direzione nord per il sentiero che dapprima lo costeggia alla base e poi sale al Monte Arrigon.

Scesi leggermente si devia a destra e per ripido sentiero si raggiunge la cima del Monte Pirio, una lunga cresta coperta da vegetazione in cui la presenza di alcuni roccioni lo rendono interessante dal punto di vista alpinistico. Dalla cima il sentiero prosegue verso sud, lungo la cresta, in un bosco di castagni e carpini con pungitopo e corbezzolo, si scende ancora per ripido sentiero e passando accanto all'Agriturismo “Ca' Noale”, per strada sterrata si arriva al Ristorante “Settimo Cielo”.

Percorso un breve tratto di Provinciale Torreglia-Castelnuovo, all'altezza della Trattoria “Baiamonte” si devia a sinistra per strada sterrata, per salire il Monte Baiamonte ed arrivare alla Sella con il Monte Venda. Con ampio sentiero si passa accanto al Rifugio “Re del Venda” e per strada sterrata/asfaltata si scende alla Azienda Vitivinicola “Ca' Lustra”.

Ora il sentiero diventa molto suggestivo, supera diversi calti e raggiunge il Monte Fasolo, che viene percorso lungo tutta la dorsale per scendere prima alla sella e poi salire per sterrato al Monte Gemola. Al cancello di Villa Beatrice d'Este, ex monastero del '200 che porta il nome di Beata Beatrice discendente della casata degli Estensi vissuta qui dal 1221 al 1226, anno della sua morte, si gira a destra costeggiando il muro di cinta; alla fine del quale si svolta a destra e per facile sentiero in discesa s'incrocia la strada asfaltata. Qui si gira a sinistra e dopo 400 metri si arriva alla Chiesetta di Santa Lucia risalente al 1450, monumento nazionale con all'interno l'antico portale e la pala d'altare originale in pietra opera di Pietro Lombardo; si devia a destra e con sentiero pianeggiante si percorre il versante nord-ovest del Monte Rusta fino ad incrociare e attraversare la Provinciale n. 99 Fontanafredda - Faedo.

Si prosegue su strada asfaltata per circa 200 metri, quindi si gira a destra per strada in salita con fondo cementato e poi sterrato. Si costeggia l'Azienda Agricola “Monte Brecale” e si raggiungono le vecchie case “Frison”. Arrivati al maestoso albero di gelso, si gira a sinistra. Costeggiando un vigneto ci si trova alle pendici del Monte Brecale. Si percorre un sentiero tra castagni e *maronari* fino al cancello (sempre aperto) di una nuova Azienda Agricola. Passando dietro a questa si percorre un viale di ulivi, alla fine del quale si gira a destra e percorrendo il versante nord-ovest del Monte Brecale si raggiunge la località Alto Brecale. Arrivati alla casa Toniolo, sulle pendici del Monte Venda, si gira a sinistra per il sentiero che costeggia il muro della medesima e che percorre tutto il versante sud del Monte Venda, fino all'abitato “Sotto Case del Venda”.

All'Agriturismo “Alto Venda”, si gira a destra per il vecchio castagneto e valicata la sella Monte Vendevolo - Monte Venda, per la vecchia strada di cava si percorre il versante ovest del Monte Venda fino ad incrociare il sentiero che sale dai “Laghetti”. Si gira a destra fino ad un bivio, dove si abbandona il sentiero che gira intorno al Monte Venda e si prosegue a sinistra per raggiungere

dapprima i roccioni detti *Denti della Vecia* e per ripido sentiero in discesa, tra castagni, frassini, roverelle e rari faggi, la Trattoria “Al Sasso”.

Attraversata la Provinciale n.101 proveniente da Castelnuovo si segue il Torrente Contea costeggiando il versante nord delle “Forche del Diavolo” fino al Passo del Vento. Si tratta di un filone di natura riolitica che si è formato per la penetrazione del magma lungo una frattura che attraversa le Marne Euganee e le vulcaniti basaltiche.

Si prosegue per strada asfaltata per circa 500 metri, quindi si gira a destra e si percorre questo sentiero finché scendendo ripidamente riattraversa il Torrente Contea e raggiunge il “Ponte di Riposo”. Attraversata la Provinciale n. 89 Teolo-Vo’ si percorre l’asfaltata Via Busa de l’Oro fino all’Azienda Agricola “Martarello”, qui si devia a sinistra e per sterrato si arriva alle Case Gomiero.

Aggirando il Monte Altore, lato est, e dopo aver attraversato il Calto Albo si arriva alle pendici del Monte della Madonna. Si continua a salire per raggiungere l’Oratorio di S. Antonio Abate, il santo patrono degli animali (per questo detto *del porseeto*), in stile romanico (XIV sec.) è il risultato di un complesso più ampio che comprendeva una chiesa di dimensioni maggiori di cui è riconoscibile, presso il campanile, la base dell’abside. Uno degli aspetti più significativi del sito è la presenza, presso la chiesetta, di una cavità nella trachite del monte; in origine piccola grotta naturale, fu sicuramente allargata per intervento degli eremiti che sfruttavano la piccola sorgente che sgorga dentro la cavità. Tra l’VIII e il IX sec. questo luogo fu scelto da Santa Felicità per ritirarsi a vita eremitica. Si prosegue per il prato “Campo Scout” dove si devia a sinistra e infine si arriva alla cima del Monte della Madonna. Breve tratto in discesa lungo strada asfaltata fino al primo tornante, dove si gira a sinistra su un sentiero in mezzo al bosco di castagni che termina a Passo Fiorine.

Si riprende a salire per strada forestale fino alla cima del Monte Grande. Qui prendendo il sentiero della Cresta sud, a destra della grande sfera del Radar Meteorologico, si scende e in breve si arriva alla strada asfaltata, attraversata la quale si prende la Via del Gruppetto e si ritorna a Villa di Teolo.